

DELIBERA N. 406/21/CONS

**LINEE GUIDA PER LE CONDIZIONI DI ACCESSO WHOLESale ALLE
RETI A BANDA ULTRA-LARGA DESTINATARIE DI CONTRIBUTI
PUBBLICI**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 16 dicembre 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il *Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante *“Disciplina dei tempi dei procedimenti”*, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modificazioni, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*, di seguito denominato *Codice*;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il *“Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 238/21/CONS;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante *“Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”*, del 26 gennaio 2013 (di seguito denominata *Orientamenti europei 2013*);

CONSIDERATO, in particolare, che, a norma dei citati Orientamenti, *“le ANR dovrebbero [...] pubblicare orientamenti ad uso delle autorità locali che includano raccomandazioni relative all’analisi del mercato, ai prodotti e alle tariffe di accesso all’ingrosso e principi di tariffazione tenendo conto del quadro normativo in materia di comunicazioni elettroniche e delle relative raccomandazioni formulate dalla Commissione”* (punto 42);

VISTA la Raccomandazione della Commissione europea (2013/466/UE) dell’11

settembre 2013, *relativa all'applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga*;

VISTA la delibera n. 538/13/CONS, del 30 settembre 2013, recante *“Regolamentazione simmetrica in materia di accesso alle infrastrutture fisiche di rete”*;

VISTA la direttiva n. 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, *recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità* e, in particolare, l'articolo 3, per quanto non diversamente indicato dagli Orientamenti europei 2013;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, recante *“Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità”*, ed in particolare l'art. 9;

VISTA la delibera n. 120/16/CONS, del 7 aprile 2016, recante *“Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra larga destinatarie di contributi pubblici”*.

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante *“Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice”*;

VISTA la delibera n. 293/21/CONS, del 4 marzo 2021, recante *“Linee guida di cui alla delibera n. 449/16/CONS in materia di accesso alle unità immobiliari e ai condomini per la realizzazione di reti in fibra ottica”*;

VISTO il Piano di intervento “Italia a 1 Giga” (di seguito il Piano) approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (di seguito, CITD) presieduto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione, sottoposto a consultazione pubblica, unitamente alla “Relazione della mappatura reti fisse 2021” e agli esiti, dal 6 agosto al 15 settembre 2021;

CONSIDERATO che il Piano si pone l'obiettivo di *“promuovere, tramite intervento pubblico, investimenti in reti a banda ultralarga che consentano di garantire a tutti gli utenti una velocità di connessione in linea con gli obiettivi europei della Gigabit society e del Digital Compass”*, e in particolare di fornire *“connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s”*.

CONSIDERATO che il Piano prevede altresì che *In conformità a quanto previsto dagli “Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01)” (di seguito, “Orientamenti”), il Piano sarà altresì disciplinato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, Agcom) per quanto attiene alla definizione dei prezzi e delle condizioni di accesso all'ingrosso alle infrastrutture sovvenzionate e alla risoluzione*

delle eventuali controversie tra i richiedenti l'accesso e i titolari delle infrastrutture, oltre che ogni altro aspetto su cui la stessa Autorità riterrà opportuno esprimersi, nell'ambito delle proprie competenze;

CONSIDERATO che, alla luce del fatto che il Piano interessa aree in cui già sono presenti operatori che esercitano reti a banda ultra larga, è stato sottoposto a consultazione pubblica l'orientamento a favore del modello di intervento di tipo “a incentivo” (o *gap funding*) in quanto ritenuto maggiormente idoneo ad incentivare le imprese a completare dette reti al fine di raggiungere la copertura di tutte le unità immobiliari;

CONSIDERATO che nel Piano si specifica che *“la scelta del modello di intervento ad incentivo, da attuare nelle aree considerate a fallimento di mercato, prevede la selezione – attraverso procedure ad evidenza pubblica – di operatori che potranno presentarsi in forma individuale o associata (cfr. infra), al fine di realizzare nelle aree interessate e a fronte di un contributo pubblico determinato come percentuale massima sul costo complessivo delle opere, le infrastrutture di rete che, una volta completate, rimarranno di loro proprietà”;*

RITENUTO opportuno, per l'Autorità, ribadire l'importanza di definire condizioni tecniche ed economiche di accesso alle reti sussidiate che, pur tenendo conto del contributo pubblico, garantiscano la competizione dei servizi nei mercati a valle e non influenzino negativamente il mercato degli stessi servizi in aree competitive (anche limitrofe) con il rischio di effetti distorsivi della concorrenza;

CONSIDERATO che le presenti Linee guida sono destinate alle Stazioni appaltanti – al fine di indirizzare la redazione dei bandi di gara sotto il profilo tecnico ed economico di fornitura – ed ai soggetti, siano essi operatori pubblici o privati, che risulteranno aggiudicatari di tali bandi, per individuare le modalità di accesso alle reti realizzate con il contributo di finanziamenti pubblici, in specifiche aree territoriali a fallimento di mercato, identificate nell'ambito del Piano;

CONSIDERATO che le Linee guida in oggetto hanno lo scopo di individuare i servizi di accesso *wholesale* che il beneficiario di finanziamenti pubblici dovrà rendere disponibili agli operatori terzi e di declinare le relative condizioni di offerta, in modo da garantire un'effettiva apertura dell'infrastruttura di rete realizzata con investimenti pubblici, indipendentemente dalla tecnologia sottostante e dalla natura del soggetto che realizzerà e gestirà detta infrastruttura, e assicurare la replicabilità delle offerte al dettaglio da parte degli operatori presenti nei mercati a valle e la massima diffusione dei servizi a banda ultra larga sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che, qualora la versione definitiva del Piano adottata dal Governo all'esito della consultazione pubblica terminata il 15 settembre u.s. dovesse scegliere un altro modello di intervento, l'Autorità potrà provvedere ad integrare le presenti Linee guida con le condizioni pertinenti;

TENUTO CONTO, altresì, dei riflessi sugli assetti e sulle dinamiche competitive di specifiche condizioni tariffarie per la fornitura di servizi di accesso all'ingrosso alle reti

realizzate mediante finanziamenti pubblici, anche alla luce dello scenario di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi a banda ultra larga in Italia;

RITENUTO necessario fornire indicazioni al mercato circa le condizioni di accesso alle infrastrutture finanziate in tempi compatibili con la stesura dei nuovi bandi di gara, al fine di offrire ai soggetti partecipanti alla competizione un quadro completo e trasparente sugli obblighi di accesso *wholesale* derivanti dall'eventuale aggiudicazione;

VISTA la delibera n. 294/21/CONS, del 23 settembre 2021, recante “Avvio di un procedimento concernente le Linee guida per le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici”;

VISTI gli esiti della suddetta consultazione pubblica;

VISTI i contributi prodotti dall'Associazione AIIP e dagli operatori di comunicazione elettronica Colt Technology Services S.p.A., Eolo S.p.A., Fastweb S.p.A., Fibercop S.p.A., Iliad S.p.A., Irideos S.p.A., Linkem S.p.A., Open Fiber S.p.A., Retelit S.p.A., Sky Italia S.r.l., TIM S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A.;

SENTITE il 15 novembre 2021, separatamente, l'associazione AIIP e le società Fastweb S.p.A. e TIM S.p.A., ed il 16 novembre 2021, separatamente, le società Open Fiber S.p.A., Sky Italia S.r.l. e Vodafone Italia S.p.A.;

UDITA la relazione del Presidente Giacomo Lasorella;

DELIBERA

Articolo 1

Pubblicazione delle Linee guida per le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici

1. Le Linee guida per le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici con modello ad incentivo e gli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 294/21/CONS sono riportati, rispettivamente, negli allegati A e B alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Le Linee guida di cui al comma 1 entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 16 dicembre 2021

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba